

L'Eco di Asseggiano

21 marzo 2021 - 5^a domenica di Quaresima

N. 1601

“Vogliamo vedere Gesù”

IMPARARE DAL CHICCO DI GRANO

Se uno legge il Vangelo di Giovanni di seguito, in certi passaggi rimane quasi ubriacato dal fluire delle frasi.

Delle persone che si sentivano estranee, quasi di serie B, per le loro origini non ebraiche timorosamente chiedono ad un apostolo, simile a loro, di poter incontrare Gesù. Non si capisce bene se lo incontrino però da questa richiesta Gesù inizia un discorso che cerca di mostrare il senso della sua venuta. Forse vuole sottrarsi ad una logica che lo vede solo come il fenomeno del momento. Gesù è venuto a mostrarci il volto di Dio Padre: è venuto a mostrarlo ad ogni persona che ha davanti.

Il volto del Padre non è prepotenza trionfalistica, tra gli strepiti mondani, ma assomiglia alla vita che viene nel mondo attraverso la morte feconda di ciò che c'era prima,

ad immagine di un chicco di grano.

Qui, dice la voce del Padre dal cielo, si manifesta la gloria di Dio: dal fatto che la vita vera si trova perdendola per amore. Questo discorso può produrre un effetto scostante per ogni cultura: né giudei né greci accettano a cuor leggero che il Dio della Salvezza dia la sua vita per amore e chiami i discepoli a fare altrettanto. D'altro lato, la pretesa della Rivelazione

di Gesù è che la logica del chicco di grano sia qualcosa che ogni uomo e ogni cultura possa capire. Non soltanto per la semplicità della metafora agricola, bensì, soprattutto perché la persona che accoglie la logica del chicco di grano capisce che la sua vita è fatta per questo amore che si dona e diventa fecondo. Questa è la chiave per entrare nella Settimana Santa.



Rendiamo conto

LA VITA DI PARROCCHIA E IL DENARO

Quest'anno è stato anomalo non solo per la pastorale ma anche per la gestione economica della parrocchia. Alcune delle entrate abituali sono spartite: niente uso del patronato né iscrizione al catechismo, durante i due mesi di lockdown non ci sono state S. Messe e quindi nemmeno le relative offerte.

Ci sono stati tuttavia alcuni segnali incoraggianti: nonostante la diminuzione dei partecipanti alla S. Messa la media delle offerte raccolte in ciascuna celebrazione si è alzata superando i 200€ ogni domenica.

Ci sono state offerte straordinarie da parte dei fedeli specialmente per i poveri per oltre 3500€ che sono state impiegate per sostenere i bisogni alimentari e abitativi (bollette) di alcune famiglie.

Anche la raccolta straordinaria con le buste di Natale è stata più generosa sia come numero di contribuenti: 65, sia come complessivo: 1750 €.

Siamo riusciti a fare il mercatino degli abiti e la sagra che hanno contribuito alle casse della parrocchia con circa 13.000 €. Grazie a tutti quelli che hanno reso possibile questo sostegno materiale.

In tutto, le **entrate legate alla vita della parrocchia**, ammontano a **50.200 €**.

Le uscite correnti, legate alla vita ordinaria della parrocchia (bollette,

tasse, assicurazioni e manutenzioni ordinarie) ammontano a 27.656 €.

In economia abbiamo sistemato alcuni arredi e suppellettili per rendere la cappella più bella e accogliente.

La grossa uscita di quest'anno è stata la nuova centrale termica: in tutto sono stati spesi 32.000€ a fronte dei quali la CEI ha corrisposto un **contributo di 20.000€**.

Con i contributi di Asseggiano in festa abbiamo sostenuto il rinnovo di alcuni arredi del patronato.

Assieme ad altre manutenzioni straordinarie **le uscite ammontano a 79.200€**. Il bilancio per l'anno 2020 risulta in **passivo per 10.500€**.

Grazie a Dio e a tutti voi i risparmi della parrocchia ci consentono di affrontare con serenità la spesa.

La nostra **Scuola dell'Infanzia** ha ricevuto **cospicui contributi pubblici** (anche arretrati e futuri) che, a fronte di una **gestione molto onerosa a causa del Covid** quest'anno, hanno determinato comunque un **avanzo di circa 35.000€**. Il prossimo anno scolastico purtroppo non vedrà l'apertura della Sezione Primavera a causa dell'insufficiente numero di bambini.

Continuiamo a guardare a futuro con speranza e a sostenere anche materialmente l'opera di annuncio del Vangelo nel territorio. Grazie a tutti

Il **Venerdì Santo** per i **chierichetti** è sempre stato un **giorno un po' scialbo**. Non ci sono candelieri, turiboli altari da preparare ma soprattutto **non c'è la Messa**.

In passato l'occupazione sostitutiva dei **chierichetti** era passare per le strade richiamando la gente alle celebrazioni con dei sonagli di legno, dato il silenzio delle campane, oggi che la gente ha l'orologio questo pittoresco servizio non serve più.

La **nostra spiritualità** è spesso **un po' confusa riguardo alla Messa**: per i bambini basta essere stati in chiesa e aver detto delle preghiere per convincersi di aver vissuto la Messa, certe volte anche noi adulti un po' distratti **non sappiamo distinguere una Messa da altri momenti di preghiera**.

Il **Venerdì Santo** siamo chiamati a riconoscere che **davanti al Sacrificio sulla Croce del figlio di Dio**, la cosa più intelligente da fare e stare in **silenzio e aspettare**: anche la Messa può aspettare.

Il silenzio si nota anche nel **principale momento di preghiera** di questo giorno: l'**azione liturgica della Passione del Signore**, con l'adorazione della Croce. Essa inizia con la **muta processione** dei ministri e la **prostrazione a terra, davanti all'altare, del sacerdote e del diacono**. È una celebrazione più importante e significativa della Via Crucis: si ascolta la **Parola di Dio** che ci parla del **Servo Sofferente**, che anticipa la

Passione di Cristo secondo San Giovanni. Ascoltata la Parola di Dio che ci immedesima nell'ora del Golgota, si presenta a Dio Padre assieme all'offerta di Cristo **la grande preghiera universale della Chiesa**, dieci **invocazioni** che cercano quasi di mettere **davanti a Dio l'intera creazione, l'intera umanità** perché si effonda su di essa la **misericordia del sacrificio di Cristo**

Poi viene **svelato il crocifisso**: l'assemblea viene **invitata a genuflettere** ogni volta che l'immagine del Salvatore avanza lungo la Chiesa.

In questo giorno **il tabernacolo della Chiesa è vuoto**: non sarebbe da fare alcuna **genuflessione**, saluto solitamente rivolto **alla presenza del Ss.mo Sacramento**. È previsto invece che **si faccia la genuflessione al crocifisso**. Nella Chiesa di Asseggiانو si trovano nella stessa direzione, ma in altre chiese potrebbe essere diverso. È utile, ogni tanto **riflettere su comportamenti che potrebbero essere abituarini**.

E poi il segno del **bacio**. Così semplice che anche **i bambini più piccoli riescono ad esprimere questo amore verso Gesù**.

Al bacio della Croce segue **la Comunione al Corpo di Cristo**, consacrato il giovedì Santo e conservato per l'occasione.

L'azione liturgica **finisce in silenzio, come era cominciata** chiedendoci di vivere nella **fervente attesa della notte di Pasqua**.

SABATO 20 DALLE 16.00 ALLE 17.30 CONFESSIONI

ORE 18.30 S. MESSA, def. Corazza Andrea, Carraro Gemma, Milan Gianni.

DOMENICA 21, 5^A DI QUARESIMA

ORE 8 S. MESSA, def. Borsetto Giancarlo, Guido, Angela e Marco.

ORE 10 S. MESSA, ACCOGLIENZA BATTESIMALE DI BEATRICE, PIETRO, GIOELE E NATHAN def. Rossetto Lidolina; Gottardo Diego; Favaro Adone e Sottana Diella; Frison Loredano;

LUNEDÌ 22, ORE 9.00 FUNERALE DI DEPPIERI LIVIO

MARTEDÌ 23, ORE 7.30 S. MESSA, *Anime*.

MERCOLEDÌ 24, ORE 7.30 S. MESSA, *Anime*

GIOVEDÌ 25 MARZO, SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE

ORE 15.00 S. MESSA, def. Stevanato Giuseppe e def. Pasqualato;
A SEGUIRE ADORAZIONE EUCHARISTICA; **ORE 16.20 VESPRI**

VENERDÌ 26, ORE 7.30 S. MESSA, *Anime*.

ORE 15.00 VIA CRUCIS

SABATO 27 DALLE 16.00 ALLE 17.30 CONFESSIONI

OGNI MESSA INIZIERÀ CON LA BENEDIZIONE DEI RAMI D'ULIVO E L'INGRESSO SOLENNE

ORE 18.30 S. MESSA, def. Castello Alberto e Meggiorin Norma

DOMENICA 28, DELLE PALME

ORE 8 S. MESSA, def. Favaro e Sabbadin

ORE 10 S. MESSA, secondo intenzione fam. Gobbato; def. Roberto Chimenton e fam. Livieri; Agiollo Mario e Vanni; Barbiero Mario e Teresa.

Lunedì, Martedì e Mercoledì della Settimana Santa dopo la Messa del mattino ci sarà il tempo di adorazione prolungato delle Quarant'ore che si concluderà coi Vespri e la Benedizione eucaristica alle 16.30.

Ci sarà una tabella con dei turni perché il Signore non resti mai solo in chiesa. Ciascuno è invitato a dedicare un po' di tempo a questa preghiera.